

Convegno internazionale
“Literature of Socialist Trauma: risultati e prospettive”
Università degli Studi di Palermo, 27-28 gennaio 2026
Palazzo Bonocore, Piazza Pretoria, 2 – Palermo

A più di trentacinque anni di distanza dal crollo degli stati socialisti e comunisti in Europa Centrale e Orientale, le opere letterarie generate dalla repressione di stato nei paesi dell'ex Blocco sovietico non sono mai state studiate in una prospettiva unitaria. Tuttavia, lo studio del vasto corpus di memorie, autobiografie, narrativa, poesia e testi letterari di altro tipo prodotti in diverse lingue e legati all'esperienza della repressione statale dimostra che alcune opere letterarie presentano somiglianze strutturali, stilistiche e contenutistiche, pur essendo state scritte in contesti diversi. Poesie mentali composte da autori ungheresi, polacchi, ucraini e russofoni detenuti nei campi sovietici, da jugoslavi condannati a Goli Otok o da prigionieri dei campi di Ceausescu; memorie in sloveno, serbo, russo; accenni alla repressione nella letteratura a stampa in Albania, Germania Est e URSS; racconti brevi in estone, polacco e russo: l'elenco delle opere letterarie che condividono caratteristiche comuni è lungo e suggerisce la possibile esistenza di un genere transnazionale e multilingue nella letteratura europea.

Il progetto “Literature of Socialist Trauma (LOST): Mapping and Researching the Lost Page of European Literature”, finanziato dal Ministero italiano dell’Università e della Ricerca nell’ambito del programma PRIN 2022 PNRR, ha studiato per due anni le possibili connessioni tra questi testi letterari. I risultati di questi studi sono stati pubblicati, o sono in fase di pubblicazione su riviste accademiche internazionali e in volumi collettanei. Giunto al termine del percorso, il gruppo di ricerca incontrerà rinomati specialisti internazionali del settore (Alessandro Achilli, Ruxandra Cesereanu, Dunja Dušanić, Alexander Etkind, Luba Jurgenson, Eneken Laanes e Arkadiusz Morawiec) per condividere scoperte, risultati e competenze. L’obiettivo è comprendere se questa linea di ricerca possa portare a ulteriori prospettive, in un dialogo costante tra studiosi e testi letterari. Il convegno finale del progetto mira così a essere un ponte tra la ricerca passata e quella futura. Alla ricerca del genere nascosto della letteratura europea del XX e XXI secolo.